



N° PAP-04503-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 06/10/2025 al 21/10/2025

L'incaricato della pubblicazione
MARIA LUIGIA DE BELLIS

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 63/2025 del 04/10/2025

OGGETTO: Approvazione dello schema di Bilancio Consolidato ed all di cui all'art 147 quater co 4 e 5, e 233 bis D.Lgs 267/2000, artt. 11-bis/11 quinq e all 4/4 D.Lgs. n 118/2011, come int dal D.Lgs. 126/2014. Relativo all'esercizio 2024. Proposta al Consiglio

Il giorno 04/10/2025 alle ore 13:15, in Afragola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Prof. ANTONIO PANNONE
On.le Dott.ssa GIUSEPPINA CASTIELLO
Dott. PASQUALE DE STEFANO
Avv. PERLA FONTANELLA
Dott.ssa CHIARA NESPOLI
P.I. ANIELLO SILVESTRO

PRESENTI	ASSENTI
P	
	A
P	
P	
P	
P	

Presenti: 5 Assenti: 1

Assiste: ELISABETTA FERRARA - Segretario Generale

Presiede: ANTONIO PANNONE - Sindaco

Verificato il numero legale, ANTONIO PANNONE - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata eseguibilità

Approvazione dello schema di Bilancio Consolidato ed allegati di cui all'art. 147 quater commi 4 e 5, e 233 bis D. Lgs. 267/2000, artt. 11-bis/11 quinquies e allegato 4/4) D. Lgs. n. 118/2011, così come integrato dal D. Lgs. 126/2014. Relativo all'esercizio 2024. PROPOSTA AL CONSIGLIO

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

Premesso che:

- la disciplina del Bilancio Consolidato è contenuta nel D. Lgs. n. 267/2000 (artt. 147-quater, commi 4 e 5, 233 – bis) e nel D. Lgs n. 118/2011 (artt. 11-bis/11 – quinquies e allegato 4/4), così come integrato dal D. Lgs. 126/2014;
- il citato D. Lgs. n. 118/2011 nella sua versione attuale, stabilisce che le Amministrazioni siano chiamate a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 D. Lgs. n. 118/2011);
- occorre predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di Bilancio Consolidato 2024 e la relativa proposta deliberativa consiliare, corredati da tutti gli allegati previsti dalla normativa legislativa e regolamentare sopracitata e segnatamente composti dai seguenti documenti contabili fondamentali:

1. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO;
2. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO;
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA.

Considerato che il Bilancio consolidato consiste in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Afragola attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2024;

Considerato, altresì che il Bilancio Consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Dato atto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49/2025 del 04.07.2025 avente ad oggetto “*Individuazione degli Enti e delle società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) del Comune di Afragola – Perimetro di consolidamento anno 2024*”, è stato individuato l'ambito di consolidamento da applicarsi per il Bilancio consolidato 2024, per il Comune di Afragola, in base ed in conseguenza della ricognizione realizzata sulla base dei criteri definiti nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

-con la predetta Deliberazione di Giunta, sono stati approvati i seguenti 2 elenchi:

Elenco 1 - “Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Afragola”

Denominazione	Tipologia Ente	Partecipata (P) Controllata (C)	Tipologia Partecipazione	% Partecipazione
AFRAGOL@NET SRL UNIPERSONALE	S.R.L UNIPERSONALE	P	DIRETTA	100
CITTÀ DEL FARE S.C.P.A.	SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	P	DIRETTA	15,83
AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI N 19 ACCC	CONSORZIO	P	DIRETTA	45
ENTE IDRICO CAMPANO	ENTE STRUMENTALE E CONSORZIO ENTI LOCALI	P	DIRETTA	1,1135
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO SANITARI – C.I.S.S.	CONSORZIO	P	DIRETTA	4,1667
ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO NA 1	ENTE STRUMENTALE CONSORZIO ENTI LOCALI	P	DIRETTA	4,95%
ENTE D'AMBITO NAPOLI- VOLTURNO ATO NAPOLI 2	ENTE STRUMENTALE CONSORZIO ENTI LOCALI	P	DIRETTA	2,1

Elenco 2 - Enti e Società componenti il Gruppo del Comune di Afragola oggetto del consolidamento nel Bilancio Consolidato 2024:

Denominazione	% Part.ne	Categoria	Cons.to SI/NO	Motivazione
Afragol@net SRL UNIPERSONALE	100	S.R.L UNIPERSONALE	SI	I PARAMETRI DI RIFERIMENTO HANNO UN'INCIDENZA INFERIORE AL 3%. - PARTECIPAZIONE TOTALITARIA
CITTÀ DEL FARE S.C.P.A.	15,83	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	NO	I PARAMETRI DI RIFERIMENTO HANNO UN'INCIDENZA INFERIORE AL 3%. - PARTECIPAZIONE TOTALITARIA
ENTE IDRICO CAMPANO	1,1135	ENTE STRUMENTALE CONSORZIO ENTI LOCALI	SI	I PARAMETRI DI RIFERIMENTO HANNO UN'INCIDENZA SUPERIORE AL 3%. PER LE SUE DIMENSIONI E' CONSIDERATO RILEVANTE
ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO NA 1	4,95	ENTE STRUMENTALE CONSORZIO ENTI LOCALI	NO	DATI NON PERVENUTI PER RENDICONTO 2023 NON ANCORA APPROVATO
ENTE D'AMBITO NAPOLI VOLTURNO -ATO NAPOLI 2	2,10	ENTE STRUMENTALE CONSORZIO ENTI LOCALI	NO	I PARAMETRI DI RIFERIMENTO HANNO UN'INCIDENZA INFERIORE AL 3%. -

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO SANITARI – C.I.S.S.	4,1667	CONSORZIO	NO	I PARAMETRI DI RIFERIMENTO HANNO UN'INCIDENZA INFERIORE AL 3%. -
AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI N,19 ACCC	45	CONSORZIO	SI	I PARAMETRI DI RIFERIMENTO HANNO UN'INCIDENZA SUPERIORE AL 3%. - ENTE STRUMENTALE

Richiamata la Deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 05/05/2025, con la quale è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 e i suoi allegati;

Visti

- i bilanci dell'esercizio 2024 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, agli atti d'ufficio;
- che per Ato Napoli 2 è stato preso in considerazione il Bilancio 2023, in quanto non è stato trasmesso il Bilancio 2024 prima dell'approvazione della Delibera n. 49/2025 citata, ma dall'analisi del Bilancio 2024 approvato successivamente, emerge comunque l'irrilevanza in quanto tutti e 3 i parametri sono inferiori al limite;
- i documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Afragola per l'esercizio 2024, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. n. 118/2011, in:
- Conto economico e Stato patrimoniale;
- Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa;

Rilevato che per la predisposizione del Bilancio consolidato del Comune di Afragola:

- ✓ sono stati adottati gli schemi contabili previsti dal D. Lgs. n. 118/2011;
- ✓ sono stati elisi i debiti e crediti reciproci tra ente e società partecipate al fine di non duplicare i relativi dati, secondo quanto disciplinato dal principio contabile 4/4 allegato al D. Lgs. 118/2011, rubricato "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE IL BILANCIO CONSOLIDATO" che al punto 4.2 "Eliminazione delle operazioni infragruppo", statuisce che "Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il

trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei".

Visti

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Richiamato

- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott. Marco Chiauzzi**

Documento di Consultazione

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

- ✓ Letta e fatta propria la relazione istruttoria che precede e che forma parte integrante del presente atto.
- ✓ Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49, c. 1, e 147 – bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse e che qui si intendono integralmente riportate, quanto segue.

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato schema di bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Afragola per l'esercizio 2024, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
 - Conto economico e Stato patrimoniale (all.to n. 1);
 - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (all.to n.2);
2. di dare atto che sono stati elisi i debiti e crediti reciproci con le società partecipate;
3. di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di cui al comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., al Collegio dei Revisori dei Conti;
4. Di sottoporre lo schema di bilancio consolidato 2024, corredato da tutti gli allegati di legge, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, all'approvazione del Consiglio Comunale;
5. Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000, stante la scadenza del termine di legge.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
Dott. Pasquale De Stefano

LA GIUNTA COMUNALE

- Esamine la relazione istruttoria a firma del Dirigente del Settore Finanziario, e la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alle Finanze, quivi accluse per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Visti i pareri favorevoli, espressi dal Dirigente di settore sulla proposta di deliberazioni in ordine alla regolarità tecnica e contabile come previsto dall'art.49, comma 1 e 147 – bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000;
- Con voti unanimi, resi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato schema di bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Afragola per l'esercizio 2024, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
 - Conto economico e Stato patrimoniale;
 - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa;
2. Di dare atto che sono stati elisi i debiti e crediti reciproci con le società partecipate;
3. Di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di cui al comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., al Collegio dei Revisori dei Conti;
4. Di sottoporre lo schema di bilancio consolidato 2024, corredato da tutti gli allegati di legge, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, all'approvazione del Consiglio Comunale;
5. Di dichiarare con votazione separata unanime, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000, stante la scadenza ai termini di legge.



ENTE: COMUNE DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI

BILANCIO CONSOLIDATO

ESERCIZIO 2024

Allegato n.11 - Bilancio Consolidato

Procedura realizzata da
PublisyS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)



CONTO ECONOMICO		ANNO 2024	ANNO 2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	23.300.190,77	26.299.121,47
2	Proventi da fondi perequativi	11.152.214,98	10.659.975,17
3	Proventi da trasferimenti e contributi		
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.906.429,40	4.941.695,12
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	32.350,79	2.337.392,17
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	977.962,48	1.074.799,50
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.131.166,50	4.462.965,18
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.670.136,57	1.185.883,67
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		50.170.451,49	50.961.832,28
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.263.550,98	1.264.150,15
10	Prestazioni di servizi	26.221.550,86	26.623.427,82
11	Utilizzo beni di terzi	116.516,59	110.437,87
12	Trasferimenti e contributi		
a	Trasferimenti correnti	7.228.142,80	2.952.327,22
c	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	181.130,75
13	Personale	8.211.395,76	7.176.792,52
14	Ammortamenti e svalutazioni		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	46,54	67,92
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	118.103,96	2.337.618,43
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	2.288.065,63	22.761.865,36
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	9.590,73	0,00
18	Oneri diversi di gestione	563.143,47	381.055,01
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		46.020.107,32	63.788.873,05



CONTO ECONOMICO		ANNO 2024	ANNO 2023
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		4.150.344,17	-12.827.040,77
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	102,79	34,58
Totale proventi finanziari		102,79	34,58
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	Interessi passivi	358.476,24	374.238,06
b	Altri oneri finanziari	19,00	31,00
Totale oneri finanziari		358.495,24	374.269,06
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-358.392,45	-374.234,48
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	551.971,03	972.897,92
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	69.495.560,77	189.962.239,25
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		70.047.531,80	190.935.137,17
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	6.837.027,85	165.563.903,53
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	96.159,42



CONTO ECONOMICO		ANNO 2024	ANNO 2023
	Totale oneri straordinari	6.837.027,85	165.660.062,95
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	63.210.503,95	25.275.074,22
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	67.002.455,67	12.073.798,97
26	Imposte (*)	470.160,86	448.444,17
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	66.532.294,81	11.625.354,80
	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00

AFRAGOLA, lì

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale



Documento di Contabilizzazione



Allegato n.11 - Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		ANNO 2024	ANNO 2023
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	6.605,55	8.396,19
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	6.605,55	8.396,19
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	29,45	75,99
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	40,53	40,53
9	Altre	0,00	451.050,72
	Totale immobilizzazioni immateriali	69,98	451.167,24
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali		
1.1	Terreni	0,00	410.222,05
1.2	Fabbricati	0,00	12.410.283,76
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	1.333.171,94
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		
2.1	Terreni	12.442.504,59	569.163,82
2.1.a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	252.232.429,40	104.176.770,48
2.2.a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	10.676,12	11.863,14
2.3.a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	142.515,22	158.350,25
2.5	Mezzi di trasporto	176.727,85	221.262,98
2.6	Macchine per ufficio e hardware	211,07	318,78
2.7	Mobili e arredi	219.545,63	243.509,23
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	1.093.313,27
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	49.625.177,11	109.300.218,02
	Totale immobilizzazioni materiali	314.849.786,99	229.928.447,72
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		



Allegato n.11 - Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		ANNO 2024	ANNO 2023
1	Partecipazioni in		
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	195.487,39	0,00
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche	19.968,17	21.517,16
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	55.844,49	42.844,46
3	Altri titoli	86.671,80	86.671,80
	Totale immobilizzazioni finanziarie	357.971,85	151.033,42
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	315.207.828,82	230.530.648,38
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	1.483,31	1.483,31
	Totale rimanenze	1.483,31	1.483,31
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	2.596.449,38	3.645.267,58
c	Crediti da Fondi perequativi	1.769,88	1.769,88
2	Crediti per trasferimenti e contributi		
a	verso amministrazioni pubbliche	17.087.702,91	9.395.083,52
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	1.445.654,99	943.623,89
4	Altri Crediti		
a	verso l'erario	937.784,78	937.784,78
b	per attività svolta per c/terzi	5.844.687,86	3.546.851,67
c	altri	4.077.987,04	4.177.647,26
	Totale crediti	31.992.036,84	22.648.028,58
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1	Partecipazioni	0,00	0,00



Allegato n.11 - Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		ANNO 2024	ANNO 2023
2	Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide		
1	Conto di tesoreria		
a	Istituto tesoriere	2.437.224,82	940.754,33
b	presso Banca d'Italia	17.846.349,46	27.522.097,31
2	Altri depositi bancari e postali	3.622.512,88	3.515.963,88
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		55.899.607,31	54.628.327,41
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A + B + C)		371.114.041,68	285.167.371,98



STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		ANNO 2024	ANNO 2023
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	88.735.320,78	88.735.320,78
II	Riserve		
b	da capitale	76.172.550,61	62.346.100,87
c	da permessi di costruire	2.392.072,24	1.709.534,22
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per	0,00	14.153.677,75
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f	altre riserve disponibili	112.308,19	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	66.532.294,81	11.625.354,80
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	10.130.437,03	-1.723.460,17
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
Totale Patrimonio netto di gruppo		244.074.983,66	176.846.528,25
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		0,00	0,00
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		244.074.983,66	176.846.528,25
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	430.191,43	751.122,00
4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		430.191,43	751.122,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		523.866,00	563.826,00
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	34.463.007,81	35.968.249,11
2	Debiti verso fornitori	14.163.386,41	11.256.535,03
3	Acconti	0,00	0,00



STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		ANNO 2024	ANNO 2023
4	Debiti per trasferimenti e contributi		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	1.930.999,36	1.762.607,57
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	816.466,26	1.556.139,17
e	altri soggetti	2.217.666,06	1.423.476,18
5	Altri debiti		
a	tributari	1.224.763,35	171.111,19
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.807,15	3.414,97
c	per attività svolta per e/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	9.559.275,02	8.497.974,22
	TOTALE DEBITI (D)	64.406.371,42	60.639.507,44
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
a	da altre amministrazioni pubbliche	61.559.778,17	46.207.820,44
b	da altri soggetti	118.851,00	158.567,85
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	61.678.629,17	46.366.388,29
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	371.114.041,68	285.167.371,98
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni finanziari per costi anno futuro	5.632.834,53	7.633.752,40
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	5.632.834,53	7.633.752,40

AFRAGOLA, li

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario



Il Rappresentante Legale

Documento di consultazione



CITTÀ DI AFRAGOLA
Città Metropolitana di Napoli

**Relazione sulla gestione e Nota
Integrativa al Bilancio Consolidato
2024**

Documento di Consultazione

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2024

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2024 del Comune di AFRAGOLA ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Premessa

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese, elaborato dalla società posta al vertice. Applicato al contesto degli enti locali, il soggetto al vertice è rappresentato dall'ente locale capogruppo mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati dall'ente locale, su cui quest'ultimo esercita un potere di influenza o di controllo significativo, secondo le definizioni riportate nei riferimenti normativi richiamati successivamente.

La disciplina di riferimento è la seguente:

- D. Lgs. n. 118/2011, artt. 11-bis/11-quinquies, modificati da D.Lgs. n. 126/2014;
- Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011: Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato: introdotto, in versione aggiornata, dal D. Lgs. 126/2014 in sostituzione del precedente principio allegato al DPCM del 28/12/2011;
- Art. 19 – 23 DPCM 28/12/2011: riferimento originario per l'impostazione e la predisposizione del Bilancio consolidato degli enti locali;
- D.Lgs. 267/2000, art. 147-quater: "Controlli sulle società partecipate non quotate" e disciplina anche dei tempi di introduzione del Bilancio consolidato
- Principio contabile O.I.C. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa);

- per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'art. 233-bis, comma 3, d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL) modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge 30/12/2018 n. 145, prevede la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato;
- l'art. 15-quater del "decreto crescita" (d.l. n. 34/2019) ha modificato l'articolo 232 TUEL in materia di contabilità economico-patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, consentendo a tali enti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di AFRAGOLA, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2024, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Redazione del bilancio consolidato

Ai fini della redazione del bilancio consolidato si è seguita la seguente procedura:

- A. Definizione del Gruppo Amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento: delibera di perimetro;
- B. Avvio comunicazione preventiva agli enti da consolidare;
- C. Recepimento bilanci degli enti da consolidare;
- D. Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
- E. Elaborazione e redazione del Bilancio consolidato

Definizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, c. 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato ha conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- 2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio

consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 e società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

- a) Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri .

riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad

esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento..

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Ad ogni modo, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono estremamente rari e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il predisposto ai fini dell'approvazione".

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Come indicato nel paragrafo 3.2 l'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni richieste al punto 2) del citato paragrafo 3.2.

Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di AFRAGOLA

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 49 del 04/07/2025, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato, sulla base anche delle seguenti soglie limite determinate sulle risultanze del conto economico e stato patrimoniale del 2024

BILANCIO DELL'ENTE			
	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici
Valori iscritti in bilancio	366.259.767,68	243.968.318,15	46.043.185,67
Soglia del 3 %	10.987.793,03	7.319.049,54	1.381.295,57
Soglia del 10 %	36.625.976,77	24.396.831,82	4.604.318,57

Elenchi

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	% detenuta	Patrimonio Netto	Attivo	Ricavi caratteristici
AFRAGOL@NET SRL UNIPERSONALE	100,00	240.716,00	806.747,00	768.124,00
CITTÀ DEL FARE S.C.P.A.	15,83	675.380,00	4.169.506,00	163.403,00
AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI N 19 ACCC	45,00	13.092.152,32	17.989.067,16	9.532.732,73
ENTE IDRICO CAMPANO	1,1135	15.090.646,26	239.903.581,83	6.100.766,45
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO SANITARI – C.I.S.S (considerato bilancio 2023)	4,1667	1.008.784,00	1.015.709,00	108.197,00
ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO NA 1 (considerato rendiconto 2023)	4,95	4.059.267,18	4.125.591,71	948.528,02
ENTE D'AMBITO NAPOLI – VOLTURNO 2 (considerato rendiconto 2023)	2,10	170.327,18	201.661,06	10.822,26
CONSORZIO SOLE – SVILUPPO OCCUPAZIONE LEGALITA' ECONOMICA	0,00	0,00	0,00	0,00

Elenco società irrilevanti

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco), si evidenzia che le seguenti società sono state escluse:

- perché la partecipazione posseduta è inferiore all'1%;
- le società presentano singolarmente parametri inferiori alla soglia del 3%. A tal proposito si dà evidenza che per la società Ente d'Ambito Napoli – Volturmo ATO NA 2 è stato considerato il rendiconto 2023. Il rendiconto 2024 è stato pubblicato in data successiva all'adozione della deliberazione di giunta n. 48 del 4 luglio 2025. Si dà atto, comunque, che i tre parametri risultanti dal bilancio 2024 sono inferiori al 3%. Anche per l'Ente d'Ambito NA 1 sono stati utilizzati i dati dell'ultimo rendiconto approvato che è relativo all'annualità 2023;
- la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presentano, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;
- per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, nel caso della società Consorzio Sole - Sviluppo Occupazione Legalità economica.

Denominazione	% detenuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
CITTÀ DEL FARE S.C.P.A.	15,83	675.380,00	4.169.506,00	163.403,00
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO SANITARI – C.I.S.S	4,1667	1.008.784,00	1.015.709,00	108.197,00
ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI – ATO 1	4,95	4.059.267,18	4.125.591,71	948.528,02
ENTE D'AMBITO NAPOLI – VOLTURNO 2	2,10	170.327,18	201.661,06	10.822,26
CONSORZIO SOLE – SVILUPPO OCCUPAZIONE LEGALITA' ECONOMICA				

Elenco società incluse

Gli enti e le società, componenti del gruppo, che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2024 sono:

Denominazione	% detenuta
AFRAGOLANET SRL	100,00
ENTE IDRICO CAMPANO	1,1135
A.C.C.C. - AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI	45,00

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Comunicazione preventiva agli enti da consolidare

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1. le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. Più precisamente:
 - i bilanci di esercizio e la documentazione integrativa da trasmettere al comune entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento;
 - i bilanci consolidati delle sub-holding da trasmettere entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento;
 - il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione, qualora, alle scadenze previste, i bilanci dei componenti del gruppo non fossero ancora stati approvati.

2. le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative richieste:

- lo stato patrimoniale, il conto economico;
- le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato;
- le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011.

3. le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2024.

Si precisa che, laddove le informazioni e la riclassificazione del bilancio di esercizio secondo lo schema di cui all'all. 11 al d.lgs. 118/2011 non fossero state fornite dalle società o non presenti nella nota integrativa, si è proceduto in via autonoma a riclassificare il bilancio, imputando gli importi nelle voci residuali o ritenute più pertinenti. Allo stesso modo si è proceduto per disaggregare le voci dello stato patrimoniale e conto economico che nei bilanci approvati risultano inseriti in voci aggregate..

Metodo di consolidamento

Viene schematizzata la situazione degli enti/società da consolidare, individuando il metodo (integrale o proporzionale) con il quale procedere poi all'aggregazione dei dati di bilancio.

Enti e Società inseriti nel bilancio consolidato dell'anno 2024 del Comune di AFRAGOLA

Denominazione	% partecipazione	Metodo consolidamento
AFRAGOLANET SRL	100,00	INTEGRALE
ENTE IDRICO CAMPANO	1,1135	PROPORZIONALE
A.C.C.C. - ASSISTENZA COMUNIONE COESIONE COLLEGIALITA'	45,00	PROPORZIONALE

Il metodo c.d. "integrale" di consolidamento dei bilanci è quello che considera per intero i dati di bilancio dell'ente/società da aggregare e che riguarda gli enti strumentali controllati e le società controllate dal Comune. Occorre

evidenziare, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, le eventuali quote di pertinenza di terzi, rispettivamente del patrimonio netto e del risultato economico.

Il metodo c.d. “proporzionale” di consolidamento dei bilanci, è quello che considera, in proporzione alla percentuale di partecipazione della Capogruppo (ovvero del Comune), i dati di bilancio dell’ente/società da aggregare e che riguarda gli enti strumentali partecipati e le società partecipate. Si sottolinea che con il metodo proporzionale non si devono evidenziare le quote di pertinenza di terzi del patrimonio netto e del risultato economico, in quanto l’aggregazione dei dati di bilancio avviene considerando solo la quota di pertinenza della Capogruppo.

Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Numero D'ordine	Società	Voci da allineare	Differenze da allineare	Bilancio da rettificare (Società / Ente)
1	AFRAGOLANET SRL	STATO PATRIMONIALE PASSIVO : 2.4.3.02.03.02.001 - P.D.4.d - Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	5.642,69	ENTE

Definite le operazioni di allineamento sopra indicate, l’Ente ha effettuato le seguenti scritture in contabilità economico patrimoniale:

AFRAGOLANET SRL:

- 1) 2.4.3.02.03.02.001 - P.D.4.d - Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate
a COSTI :2.3.1.03.02.001 - B.12.a - Debiti per trasferimenti correnti a altre imprese partecipate

Euro 5.642,69

Andamento della gestione

Principali dati economici

Di seguito si propone una versione sintetica del bilancio consolidato 2024

Conto economico consolidato	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni
Componenti positivi della gestione	50.170.451,49	50.961.832,28	-791.380,79
Componenti negativi della gestione	46.020.107,32	63.788.873,05	-17.768.765,73
Risultato della gestione operativa	4.150.344,17	-12.827.040,77	16.977.384,94
Proventi e oneri finanziari	-358.392,45	-374.234,48	15.842,03
Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri straordinari	63.210.503,95	25.275.074,22	37.935.429,73

Risultato prima delle imposte	67.002.455,67	12.073.798,97	54.928.656,70
Imposte	470.160,86	448.444,17	21.716,69
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	66.532.294,81	11.625.354,80	54.906.940,01
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00

Gestione caratteristica

Complessivamente si assiste ad un aumento della gestione caratteristica rispetto all'esercizio precedente.

Documento di consultazione

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato patrimoniale consolidato	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni
Totale crediti vs partecipanti	6.605,55	8.396,19	-1.790,64
Immobilizzazioni immateriali	69,98	451.167,24	-451.097,26
Immobilizzazioni materiali	314.849.786,99	229.928.447,72	84.921.339,27
Immobilizzazioni finanziarie	357.971,85	151.033,42	206.938,43
Totale immobilizzazioni	315.207.828,82	230.530.648,38	84.677.180,44
Rimanenze	1.483,31	1.483,31	0,00
Crediti	31.992.036,84	22.648.028,58	9.344.008,26
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	23.906.087,16	31.978.815,52	-8.072.728,36
Totale attivo circolante	55.899.607,31	54.628.327,41	1.271.279,90
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Totale attivo	371.114.041,68	285.167.371,98	85.946.669,70
Patrimonio netto	244.074.983,66	176.846.528,25	67.228.455,41
Patrimonio netto di terzi	0,00	0,00	0,00
Fondo per rischi e oneri	430.191,43	751.122,00	-320.930,57
TFR	523.866,00	563.826,00	-39.960,00
Debiti	64.406.371,42	60.639.507,44	3.766.863,98
Ratei e risconti passivi	61.678.629,17	46.366.388,29	15.312.240,88
Totale passivo	371.114.041,68	285.167.371,98	85.946.669,70

Conto del Patrimonio

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati dall'ente discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e, per quanto applicabile, dal Testo unico degli enti locali.

Per le entità consolidate, sono stati mantenuti criteri non uniformi quando la difformità influenza positivamente la rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo. Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica dall'altro) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Attività

Immobilizzazioni immateriali

In ottemperanza del principio contabile, le immobilizzazioni immateriali riguardanti le manutenzioni e in generale le spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni materiali .

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Per gli interventi su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui l'ente si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Per gli interventi a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Per quanto attiene le singole entità consolidate, come emerge dalla sotto riportata tabella, si è verificata una sostanziale omogeneità nell'utilizzo dei criteri di valutazione. A fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti in un periodo corrispondente alla sua vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda il Comune di AFRAGOLA, le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie. Le spese riguardanti interventi di manutenzione straordinaria hanno prodotto incrementi del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

Terreni 0%

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%

Infrastrutture 3%

Altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

Impianti e macchinari 5%

Attrezzature industriali e commerciali 5 - 20%

Mezzi di trasporto 5 - 10 - 20%

Macchinari per ufficio 20%

Mobili e arredi per ufficio 10%

Altri beni materiali 25 - 20%

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto. Tali beni sono stati ammortizzati secondo le percentuali previste nel Decreto Legislativo n. 126 del 10 Agosto 2014 al capitolo 4 paragrafo 4.18.

Per quanto attiene le singole entità consolidate, come emerge dalla sotto riportata tabella, si è verificata una sostanziale omogeneità nell'utilizzo dei criteri di valutazione. A fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti

Terreni e Fabbricati

Terreni e aree edificabili/edificate: non ammortizzati;

Fabbricati a uso civile: aliquota 3,50%;

Condotte idrauliche: aliquota 2,50%.

Impianti e Macchinari

Impianti di sollevamento fognari e depur.ne: aliquota 6,70%;

Impianti destinati al trattamento delle acque: aliquota 7,50%.

Altri Beni

Mobili e dotazioni d'ufficio: aliquota 12%;

Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, è determinato in considerazione dell'entità degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (articolo 230, comma 5 del TUEL)

Per quanto riguarda le società, i crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, nel quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Immobilizzazioni finanziarie

Va ricordato anzitutto che il principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011 "principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" prevede l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie. Tuttavia poiché tale criterio non sempre è applicabile al rendiconto dell'ente non disponendo, al momento della redazione di tale documento, dei dati consuntivi degli organismi partecipati e quindi del valore del patrimonio netto degli stessi, il principio contabile prevede espressamente: " Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nei

confronti di enti o società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nei bilanci del Comune al 31.12.2024 risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per un importo pari a Euro 86.671,80 nella voce Altri Titoli.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Nel Bilancio consolidato non esistono crediti/debiti di durata residua superiore a cinque anni riguardanti i residui correnti con anzianità superiori a cinque anni in quanto il Comune di Afragola è in dissesto finanziario dal 01.01.2022, pertanto tutte le operazioni antecedenti la suddetta data rientrano nella competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione.

Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Ratei e risconti attivi sono quote di costo impegnate e liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società controllate e partecipate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

I risconti passivi ammontano ad euro 61.678.629,17 e sono costituiti in massima parte da risconti passivi del Comune capogruppo e delle società :

Denominazione	importo
---------------	---------

tale importo è la conseguenza dell'applicazione della normativa sulla contabilità la quale prevede che le entrate da trasferimenti per contributi agli investimenti, debbano trovare allocazione in parte quali ricavi per contributi agli investimenti e la quota rimanente essere oggetto di risconto passivo.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si riferisce alle sole realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Conto Economico

Ricavi

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce "Svalutazione crediti" rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Spese di Personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Spesa del personale	importo
COMUNE DI AFRAGOLA	7.075.735,31
AFRAGOLANET SRL	705.971,00
ENTE IDRICO CAMPANO	2.533.291,35
A.C.C.C. - ASSISTENZA COMUNIONE COESIONE COLLEGIALITA'	892.180,56

Oneri Finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a complessivamente ad euro € **358.476,24**

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;

l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € **66.532.294,81** mentre quello come comune capogruppo ammonta a € **66.299.660,10** depurato delle operazioni infragruppo.

In allegato sono riportati il Bilancio del Comune capogruppo ed il bilancio delle società ed enti consolidati.

Operazioni infragruppo tra Comune e società

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite "in transit" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Ulteriori interventi di elisione riguardano:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Determinazione delle differenze di consolidamento

La tabella di seguito riportata individua le differenze di consolidamento a rettifica dei valori di patrimonio netto da iscrivere in bilancio consolidato che sono originate dalla differenza tra le quote di patrimonio netto delle aziende partecipate iscritte nel consuntivo 2024 del Comune (che fanno riferimento ai bilanci delle partecipate dell'esercizio) e le quote iscritte nel bilancio dell'ente.

Nello specifico si hanno: casi in cui la partecipazione detenuta dal Comune nel 2024 è superiore al valore iscritto nel bilancio dell'ente tra le immobilizzazioni finanziarie e si registra una "differenza negativa di consolidamento" ; casi in cui la partecipazione detenuta dal Comune è inferiore al valore iscritto nel bilancio dell'ente tra le immobilizzazioni finanziarie e si registra una "differenza positiva di consolidamento".

Le differenze di consolidamento vengono inserite, se positive, alla voce "Avviamento" dello Stato Patrimoniale Attivo; se negative vengono iscritte alla voce "Riserve di capitale" del Passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato.

Denominazione società	Patrimonio netto della società	Valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio dell'ente capogruppo	Differenza	Iscrizione della differenza nel bilancio consolidato
AFRAGOLANET SRL	240.716,00	140.485,54	100.230,46	Differenza negativa resta acquisita al patrimonio netto.
ENTE IDRICO CAMPANO	168.034,34	155.956,61	12.077,73	Differenza negativa resta acquisita al patrimonio netto.
A.C.C.C. ASSISTENZA COMUNIONE COESIONE COLLEGIALITA'	5.891.468,55	5.891.468,54	0,00	

AFRAGOLANET SRL

- 1) 2.1.2.02.01.01.001 - P.A.II.b - Riserve da rivalutazione a 1.2.3.01.07.01.001 - A.B.IV.1.a - Partecipazioni in imprese controllate non incluse in Amministrazioni pubbliche Euro 15.000,00
- 2) 2.1.2.04.99.99.999 - P.A.II.e - Altre riserve indisponibili a 1.2.3.01.07.01.001 - A.B.IV.1.a - Partecipazioni in imprese controllate non incluse in Amministrazioni pubbliche Euro 4.858,00
- 3) 2.1.5.01.01.01.001 - P.A.IV - Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo a 1.2.3.01.07.01.001 - A.B.IV.1.a - Partecipazioni in imprese controllate non incluse in Amministrazioni pubbliche Euro 120.627,54

ENTE IDRICO CAMPANO

- 4) 2.1.1.02.01.01.001 - P.A.I - Fondo di dotazione a 1.2.3.01.08.01.001 - A.B.IV.1.b - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche Euro 32.495,61
- 5) 2.1.2.04.99.01.001 - P.A.II.f - Altre riserve distintamente indicate n.a.c. a 1.2.3.01.08.01.001 - A.B.IV.1.b - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche Euro 1.464,17
- 6) 2.1.5.01.01.01.001 - P.A.IV - Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo a Euro 121.996,83

1.2.3.01.08.01.001 - A.B.IV.1.b - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche

A.C.C.C. - ASSISTENZA COMUNIONE COESIONE COLLEGIALITA'

7) 2.1.5.01.01.01.001 - P.A.IV - Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo a 1.2.3.01.08.01.001 - A.B.IV.1.b - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche

Euro 5.676.548,72

8) 2.1.2.02.01.01.001 - P.A.II.b - Riserve da rivalutazione a 1.2.3.01.08.01.001 - A.B.IV.1.b - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche

Euro 214.919,82

Le elisioni

Di seguito vengono dettagliate le partite reciproche che sono state oggetto di elisione.

Denominazione società	Crediti	Debiti	Proventi / Ricavi	Oneri / Costi
AFRAGOLANET SRL	300.572,96	0,00	768.124,00	0,00
ENTE IDRICO CAMPANO	234,18	0,00	234,18	0,00
A.C.C.C. - ASSISTENZA COMUNIONE COESIONE COLLEGIALITA'	230.161,77	0,00	230.161,77	0,00

AFRAGOLANET SRL

1) 1.3.2.07.02.01.002 - A.C.II.4.c - Crediti da interessi attivi da finanziamenti a breve termine concessi a Amministrazioni locali a 2.4.2.01.01.01.001 - P.D.2 - Debiti verso fornitori

Euro 300.572,96

2) 1.2.2.01.99.999 - A.4.c - Ricavi da servizi n.a.c. a COSTI :2.1.2.01.11.999 - B.10 - Altri servizi ausiliari n.a.c.

Euro 768.124,00

ENTE IDRICO CAMPANO

3) 1.3.2.07.02.01.002 - A.C.II.4.c - Crediti da interessi attivi da finanziamenti a breve termine concessi a Amministrazioni locali a 2.4.2.01.01.01.001 - P.D.2 - Debiti verso fornitori

Euro 234,18

4) 1.4.9.99.01.001 - A.8 - Altri proventi n.a.c. a COSTI :2.1.2.01.99.999 - B.10 - Altri servizi diversi n.a.c.

Euro 234,18

A.C.C.C. - ASSISTENZA COMUNIONE COESIONE COLLEGIALITA'

5) 1.3.2.03.01.02.003 - A.C.II.2.a - Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni a 2.4.2.01.01.01.001 - P.D.2 - Debiti verso fornitori

Euro 230.161,77

6) 1.3.1.01.02.003 - A.3.a - Trasferimenti correnti da Comuni a COSTI :2.1.2.01.99.999 - B.10 - Altri servizi diversi n.a.c.

Euro 230.161,77

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Indicatori Patrimoniali

Indice di patrimonializzazione (o indice di autonomia finanziaria): indica la composizione della struttura finanziaria del gruppo e segnala l'indipendenza dell'azienda da fonti di finanziamento esterne. Valori dell'indice al di sotto di 0,33 segnalano criticità nella struttura finanziaria a causa della sottocapitalizzazione dell'azienda. Valori superiori mostrano una struttura finanziaria equilibrata.

Indice di patrimonializzazione	Anno 2024	Anno 2023
Immobilizzazioni immateriali	69,98	451.167,24
Immobilizzazioni materiali	314.849.786,99	229.928.447,72
Immobilizzazioni finanziarie	357.971,85	151.033,42
Totale immobilizzazioni	315.207.020,02	220.520.648,38
Rimanenze	1.483,31	1.483,31
Crediti	21.002.026,84	22.648.028,59
Attività finanziarie che non costituiscono	0,00	0,00
Disponibilità liquide	22.006.087,16	21.078.815,52
Totale attivo circolante	55.009.607,31	54.020.227,41
Dati e riepiloghi attivi	0,00	0,00
Patrimonio netto	244.074.983,66	176.846.528,25
Totale attivo	371.107.436,13	285.158.975,79
Indice	0,66	0,62

Indice di autocopertura del capitale fisso: indica in che misura gli impieghi fissi sono finanziati con capitale proprio. E' considerato soddisfacente un valore maggiore di 0,7

Indice di autocopertura del capitale fisso	Anno 2024	Anno 2023
Immobilizzazioni immateriali	69,98	451.167,24
Immobilizzazioni materiali	314.849.786,99	229.928.447,72
Immobilizzazioni finanziarie	357.971,85	151.033,42
Totale immobilizzazioni	315.207.020,02	220.520.648,38
Rimanenze	1.483,31	1.483,31
Crediti	21.002.026,84	22.648.028,59
Attività finanziarie che non costituiscono	0,00	0,00

Disponibilità liquide	23.906.087,16	31.978.815,52
Totale attivo circolante	55.900.607,31	54.629.227,41
Debiti e passivi attivi	0,00	0,00
Patrimonio netto	244.074.983,66	176.846.528,25
Totale immobilizzazioni	315.207.828,82	230.530.648,38
Indice	0,77	0,77

Si evidenziano in particolare i debiti consolidati in rapporto alle attività consolidate:

	Anno 2024	Anno 2023
Immobilizzazioni immateriali	69.98	451.167,24
Immobilizzazioni materiali	214.040.706,00	220.029.447,72
Immobilizzazioni finanziarie	257.071,05	151.022,42
Totale immobilizzazioni	215.207.828,82	220.520.618,28
Rimanenze	1.402,31	1.402,31
Credit	21.002.022,04	22.649.029,59
Attività finanziarie che non costituiscono	0,00	0,00
Disponibilità liquide	23.906.087,16	31.978.815,52
Totale attivo circolante	55.900.607,31	54.629.227,41
Debiti e passivi attivi	0,00	0,00
Totale attivo	371.107.436,13	285.158.975,79
Patrimonio netto	244.080.626,35	176.846.528,25
Patrimonio netto di terzi	0,00	0,00
Fondo per rischi e oneri	420.101,42	751.122,00
FRD	522.866,00	522.866,00
Debiti	64.400.728,73	60.639.507,44
Indice	5,76	4,70

Informazioni relative ai compensi spettanti all'organo di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Il Collegio dei revisori dei Conti del Comune di AFRAGOLA ha percepito complessivamente € 106.405,08 comprensivo di IVA, CP e rimborso spese di viaggio.

Il presente documento concernente la relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

AFRAGOLA lì 23/09/2025

Documento di Consultazione



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione dello schema di Bilancio Consolidato ed all di cui all'art 147 quater co 4 e 5, e 233 bis D.Lgs 267/2000, artt. 11-bis/11 quinq e all 4/4 D.Lgs. n 118/2011, come int dal D.Lgs. 126/2014. Relativo all'esercizio 2024. Proposta al Consiglio

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 24/09/2025



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione dello schema di Bilancio Consolidato ed all di cui all'art 147 quater co 4 e 5, e 233 bis D.Lgs 267/2000, artt. 11-bis/11 quinq e all 4/4 D.Lgs. n 118/2011, come int dal D.Lgs. 126/2014. Relativo all'esercizio 2024. Proposta al Consiglio

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 24/09/2025

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO PANNONE

Segretario Generale
ELISABETTA FERRARA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 06/10/2025

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 04/10/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).